TOPSCAPE

IL PROGETTO DEL PAESAGGIO CONTEMPORANEO

CONTEMPORARY LANDSCAPE PROJECT

PAYSAGE

Speciale

EXPO 2015

ESSAY Pierre Donadieu • SPECIALE EXPO 2015 PADIGLIONI • WATER 'SCAPE • Anglet South Coastline • Mulini Beach • Albarella: installazioni d'acqua • CITY LANDSCAPE • Schwäbisch Gmünd: LaGa Show • Lormont Gènicart Sud • RURAL LANDSCAPE • Parco della Vettabbia • URBAN&DESIGN • Piazza Matteotti a Catanzaro • BRAND LANDSCAPE • I.Land: campo agricolo ornamentale • VERDE HI-TECH • I Giardini sospesi di Varese • Solon SE • VERTICAL GREEN • Milano: MPS Office Landscape • WINE LANDSCAPE • Viña Seña • Cantina Zymē • LEISURE&LANDSCAPE • Lione: la plaine africaine • HISTORICAL GARDEN • Hortus botanicus Leiden • TOURISM LANDSCAPE • Casa Riga • CITY PLAY • Terranova Play Experience • INTERIOR 'SCAPE • Carpe Diem Tour •

Con Bonus gli 11 Novembre 2015 verrà

MILANO

UNA CENERENTOLA AL BALLO DI EXPO

Testo e progetto di beretta kastner architetti. Foto di Luca Menzocchi

In doppia pagina: vista serale del giardino di pietra, uno spazio per le installazioni.
In basso, da sinistra: ingresso dalla piazza dei gelsi; dettaglio degli orti sinergici.
Nella pagina accanto, a destra: gli orti e la rampa che conduce all'ingresso di Cascina Triulza.
In basso, da sinistra: gli orti e la corte visti dal ballatoio; il terrapieno degli orti e la corte.

CASCINA TRIULZA

Forse qualche turista straniero, che non conosce il passato agricolo di Milano, si sarà chiesto cosa ci faccia, in mezzo a questo complesso di modernità, leggerezza e diciamo anche effimera attrattività, questa struttura a corte, alta non più di due o tre piani, formata da edifici tenuti insieme da un grande spazio centrale vuoto e stranamente normale. Questa "Cenerentola" di Expo 2015 è la Cascina Triulza e ha in verità una storia importante da raccontarci, che ci auguriamo sia a lieto fine.

A tourist unaware of Milan's agricultural origins may have wondered about the large open space in the middle of the ultra modern complex housing Expo 2015. Exuding an ephemeral allure, this large courtyard surrounded by buildings no higher than two or three stories linked by the empty central area, is surprising, and strangely normal. This "Cinderella" however has something important to contribute and we wish her a happy ending.

***Paesaggisti* Beretta kastner architetti (bekaa)** Fondato nel 2006 dall'architetto paesaggista Silvia Beretta e dall'architetto Stefan Kastner, lo studio si occupa di architettura del paesaggio, spaziando dalla progettazione di giardini privati a parchi pubblici, *business park* e progetti di riqualificazione ambientale. Ha ottenuto diversi riconoscimenti in concorsi internazionali. Dal 2014 è presente in Germania con una sede ad Aquisgrana.

FONDAZIONE TRIULZA

La gestione della Cascina, a partire dal debutto in Expo, è sta affidata alla neo formata "Fondazione Triulza" che rappresenta il consolidamento di un *network* di enti e di organizzazioni della Società Civile, impegnate nella realizzazione di una società equa e di uno sviluppo umano sostenibile e nella promozione di modelli economici etici e inclusivi. In questa ottica Cascina Triulza è teatro, nel corso di Expo 2015, di numerosi incontri di organizzazioni impegnate a livello mondiale per un mondo più equo dando "voce a chi non ha voce".

Cascina Triulza appare subito come un luogo avulso dal *Masterplan* di Expo 2015, discostandosi dal rigido orientamento di "cardo" e "decumano". Il colore caldo delle murature in mattoni e l'intonaco giallo delle pareti, i tetti a tegole in cotto, i ballatoi, le larghe fasce in pietra naturale della corte, i gelsi all'ingresso, le viti sul pergolato... tutto così tipico della campagna italiana eppure tutto così profumato di nuovo. Sicuramente la maggior parte dei visitatori (auguriamoci solo gli stranieri) avrà pensato si tratti della solita ricostruzione in stile, di quelle che siamo abituati a vedere in altri continenti ma, ormai, sono presenti anche da noi, come gli outlet di grandi firme di moda visibili dall'autostrada o dal treno. Questo fa parte della magia (o della maledizione) di Expo, di ogni Expo e non solo quello di Milano. Nell'esposizione più importante al mondo infatti vi è sempre molto spazio per l'originale, inteso come nuovo e sperimentale, ma sempre molto poco per l'originario, nel senso di vero e autentico.

Cascina Triulza in verità è ciò che resta di una infrastruttura agricola storica, già presente in una planimetria del 1579 – *Carta de' dintorni di Milano* di Giovanni Battista Clarici – e sottostante a vincolo paesaggistico. In pessimo stato di conservazione, la Cascina è stata sottoposta a una totale ristrutturazione che ha interessato anche la progettazione degli spazi esterni, in occasione della grande esposizione.

Ponendo l'accento su alcuni elementi architettonici e particolari decorativi, rispettando e difendendo alcuni caratteri del paesaggio culturale e dell'edilizia rurale minore (come la grande magnolia o la presenza degli orti in prossimità dei fabbricati, da sempre destinati ad abitazioni), si è intervenuti attualizzando l'intero complesso senza perdere o compromettere il carattere rurale e la memoria di ciò che esso rappresenta, in modo esemplare per la storia agricola lombarda. Il progetto degli esterni ha riguardato in particolare alcune aree trattate volutamente con tematiche tra loro differenti al fine di rappresentare diversi aspetti della "vita in cascina": la Corte vera e propria, la Piazza dei Gelsi all'ingresso sud ovest, il terrapieno degli Orti e il Giardino di Pietra, il Pergolato di viti a completamento della struttura a corte e il Frutteto esterno, verso il canale.

Sul destino dell'intera area oggi dedicata a Expo 2015 poco si sa, tuttavia una cosa è certa: Cascina Triulza sarà sempre lì e rimarrà quale punto di riferimento e incontro per le associazioni della Società Civile milanese.

C'è solo da augurarsi che conclusa l'Expo 2015 e "scomparsa la carrozza", Cascina Triulza non si ritrovi in un deserto post-evento ma che l'amministrazione che l'ha scelta sappia ricostruirle intorno un paesaggio accogliente come quello che oggi viene proposto al suo interno.

In alto: la zona suggestiva immagine serale della Cascina vista dalla corte.
In basso a sinistra: rendering di insieme *(© UDP Expo).*
Nella pagina accanto, a sinistra: il giardino di pietra visto dal ballatoio.
In basso, a destra: relax sotto il pergolato di viti.

MILAN
Cascina Triulza

Cascina Triulza immediately appears as a place at a remove from the Expo 2015 Masterplan, outside its rigid grid. The brick walls and yellow plaster walls, terra-cotta tiled roofs, balconies, wide stone pavers in the courtyard, mulberry trees planted at the entrance, grapevines on the pergola... are so typical of the Italian countryside yet smell so new. Visitors, we hope only foreigners, will have imagined it a stylized reconstruction, the kind you see in other countries as well as here, like some designer outlets along the highways. This is part of the magic (or hex) of Expo, every Expo, not just Milan. There is always lots of space for the original, the new and experimental at the most important exhibition in the world, and little room for the original in the real sense of the word, the authentic. Cascina Triulza is the remains of an ancient agricultural settlement included in Giovanni Battista Clarici's 1579 Map of Milan and Surroundings and a protected cultural site with historic architectural value. In a state of disrepair, inside and out, the Cascina was completely restored for the Milan world's fair.

Importance was given to various architectural elements and decorative details, characteristics of the cultural landscape and rural vernacular architecture were respected and protected, including the large magnolia and historic custom of planting vegetable gardens near the home. The site was restored without compromising its rural character and historic memory as an example of Lombard agriculture. The landscape plan included areas with different themes representing various aspects of farm life. The Courtyard, Mulberry Plaza at the southwest entrance, the vegetable garden embankments, the stone garden, grapevine covered pergolas, and the fruit orchard near the canal complement the courtyard structure.

Little is known about the future of the area although one thing is certain, Cascina Triulza will remain a point of reference, a meeting point for Milan civic society.

It's hoped that with the closing of Expo 2015 and the disappearance of its reason for existing, Casinca Triulza won't find itself surrounded by a post-event desert; that the administration that created today's welcoming interior creates a restored landscape context just as carefully.

SCHEDA TECNICA

Progetto Cascina Triulza, Expo 2015
Luogo Milano Rho-Pero
Progettisti del paesaggio *Linee guida progettuali, progetto preliminare e supervisione generale:* Ufficio di Piano Expo 2015 – Gianluca Lugi (Architetto), Cristina Martone (Dottoressa), Benedetta Cremaschi (Architetto). *Progetto esecutivo:* beretta kastner architetti – Silvia Beretta, Stefan Kastner, Erika Cormio, Laura Mantegazza (Architetti) per conto di Metropolitana Milanese S.p.A. – Roberto Tornelli (Ingegnere), coordinamento Marco Valenti (Architetto)
Committente Expo 2015 S.p.A.
Cronologia progetto esecutivo, 2012-2013; esecuzione lavori, 2013-2015
Dati dimensionali 8.600 mq
Impresa esecutrice opere a verde Peverelli S.r.l. (Fino Mornasco – CO)
Costo dell'opera 11.078.113,98 euro (opere esterne, opere architettoniche e di ristrutturazione comprese)
Materiali
PAVIMENTAZIONI Pietra di Luserna, Granito bianco di Montorfano, pavimentazione in calcestruzzo architettonico, confezionato con aggregati locali additivato con un premiscelato multifunzionale in polvere appositamente studiato per la realizzazione di pavimentazioni ghiaia vista, interrotto dai due ordini di fasce in pietra.
ILLUMINAZIONE iGuzzini Illuminazione S.p.a. (Recanati – MC)
ARREDI in prevalenza Ikea
MATERIALE VEGETALE
Alberature: n. 18 *Morus platanifolia* "Sterile" educati a tetto, n. 1 *Diospyros kaki*, n. 5 *Mespilus germanica*, n. 3 *Prunus domestica*, n. 3 *Punica granatum*, n. 3 *Ziziphus jujuba*
Arbusti: *Vitis vinifera* "Cardinal" e "Italia", *Rosmarinus officinalis*, *Hydrangea macrophylla*, *Hydrangea paniculata*, *Hydrangea quercifolia*, oltre a più di 5000 tra piantine e sementi orticole inserite a rotazione nell'orto
Tappeto erboso: tappeto erboso a rotoli
Prato del frutteto - Wild flowers: prato fiorito a sfalcio con sementi selezionate autoctone

UNA CORTE RINNOVATA E UN ORTO SINERGICO

La Corte della nuova Cascina Triulza vuole essere memoria di questo spazio comune e collettivo di vita e di lavoro. Un tempo cuore della vita contadina che ruotava attorno alla Cascina, la Corte è oggi centro della vita e delle attività del Padiglione della Società Civile. Un luogo di incontro per il pubblico e le organizzazioni del Terzo Settore, uno spazio per installazioni artistiche, *performances* e momenti di animazione per i più piccoli. Accanto a esso, separato da una parete in corten, si trova l'Orto, concepito ispirandosi alle teorie dell'orto sinergico che studia il più corretto abbinamento e avvicendamento di specie vegetali orticole, al fine di ottenere migliori risultati senza l'utilizzo di concimi o pesticidi. È utilizzato insieme al frutteto per scopi didattici.